

IL VANGELO GIOVANE

Movimenti e associazioni dall'Italia al Brasile per essere protagonisti dell'evento carioca

La varietà dei carismi per testimoniare attualità e freschezza della comunità ecclesiale

I colori della fede, uniti nella diversità

I ragazzi di movimenti e associazioni sono pronti per partire alla volta di Rio. Da mesi si stanno preparando all'evento mondiale: c'è chi sarà al suo debutto alla Giornata e c'è chi non ne ha persa una. Il testimone l'hanno raccolto al termine della Gmg di Madrid del 2011. Papa Francesco durante l'Angelus di domenica scorsa li ha affidati a Nostra Signora de Aparecida, patrona del Brasile, perché «guidi i loro passi - ha detto - e apra i cuori ad accogliere la missione che Cristo darà loro».

Azione cattolica

«Spalanchiamo la vita a Cristo»

La rotta per il Brasile è ormai tracciata. Anche i giovani di Azione cattolica si stanno preparando da tempo. Gruppi parrocchiali o diocesani di tutta Italia si ritroveranno a Rio, e molti vivranno prima o dopo la Gmg esperienze di servizio e di fraternità. Preceduti dagli assistenti don Vito Piccinonna e don Tony Drazza, la delegazione nazionale del settore giovani (dieci persone che «accompagneranno» le centinaia di soci che si muoveranno insieme alle loro diocesi di appartenenza) arriverà a Rio mercoledì prossimo. La sera stessa parteciperanno alla Festa degli italiani, mentre si sta valutando l'ipotesi di svolgere un incontro del Fiac, ovvero dei giovani di Ac provenienti da tutti i continenti. Il giorno dopo, sulla spiaggia di Copacabana, il saluto del Papa accoglierà i pellegrini di tutto il mondo. «Attendiamo l'abbraccio caldo di papa Francesco: ci aspettiamo un messaggio di speranza nella fede e di gioia nella vita, per giunta in un continente come quello sudamericano, che ha nella profonda spiritualità e nell'inconfondibile allegria due dei suoi tratti distintivi. Le proteste che proprio in questi giorni stanno scuotendo la terra della Gmg non ci spaventano, ma ci motivano una volta di più a testimoniare il messaggio di amore e di piena uguaglianza del Vangelo. E infine, siamo pronti a ricevere dal Papa la sua parola di missione, che esorti la Chiesa tutta e noi giovani in particolare a farsi carico della responsabilità e del dono grande che è l'annuncio di Cristo. De resto l'incontro con i giovani di tutto il mondo ci sarà rinnovato entusiasmo per spalancare ogni giorno le porte della nostra vita a Cristo e a ogni uomo».

Marco Iasevoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comunione e liberazione

«Pronta a dire il mio eccomi»

«La vacanza è il tempo più nobile dell'anno, perché è il momento in cui uno si impegna come vuole col valore che riconosce prevalente nella sua vita oppure non si impegna affatto con niente e allora, appunto, è sciocco», scriveva don Luigi Giussani. Quest'anno ho deciso di trascorrere parte delle mie vacanze partecipando alla Giornata mondiale della gioventù a Rio de Janeiro insieme agli amici del movimento di Comunione e Liberazione a cui appartengo. Ho 23 anni, sono ormai quasi al termine dei miei studi di giurisprudenza presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e in questo momento particolare della mia vita, venuto il tempo di prendere decisioni importanti, ho bisogno di andare in pellegrinaggio a Rio, chiedendo a Gesù e alla Madonna di mettermi una mano sulla testa e sostenere la mia fede. Sono contenta di poter andare dove il Papa chiama, rispondendo «eccomi» oggi per imparare a dire «eccomi» tutta la vita. Questo non è frutto di uno slancio sentimentale, non si tratta nemmeno di una semplice dimostrazione d'affetto al Pontefice ma significa ammettere che in fondo la mia vita consiste e si gioca tutta nel dialogo continuo e nel rapporto vivo con Cristo, che trova in papa Francesco il più grande testimone.

Cecilia Mauri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unitalsi

«A servizio dei disabili»

Permettere ai disabili di vivere un evento straordinario come la Gmg nel miglior modo possibile. È la mission dell'Unitalsi, che si appresta a partire per il Brasile con una piccola rappresentanza che da Casa Italia si occuperà del coordinamento e dell'eventuale assistenza per i circa 100 giovani con handicap che dall'Italia partiranno per abbracciare il Papa in terra carioca. Nei mesi scorsi l'Unitalsi si è impegnata nell'organizzazione tra i ragazzi disabili e le rispettive diocesi. «Siamo pronti - dice Gianfilippo, 32 anni, uno dei volontari - a vivere questa esperienza di fede unica a servizio degli altri». (L.Maz.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Missio giovani

«Chiamati alla missione»

In una Gmg dalla forte impronta missionaria non poteva mancare la rappresentanza di Missio Giovani, cioè dei ragazzi che collaborano con i centri missionari diocesani. «Questa Gmg ci interpella in pieno», sorride Eleonora Borgia, appena partita - con altri 45 giovani - alla volta di San Paolo. «Abbiamo organizzato la trasferta insieme al Pime: la prima settimana saremo a Villa Missionaria per vivere un'esperienza di preghiera, conoscenza della realtà locale e condivisione con altri coetanei provenienti dal mondo intero». Poi, conclude Eleonora, «ci sposteremo a Rio per partecipare alla Gmg». (S.Car.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gifra

«Sui passi di Francesco»

Non faranno gruppo a sé, ma saranno distribuiti nelle delegazioni delle varie diocesi d'Italia i ragazzi della Gioventù Francescana. «Come è consuetudine quando la Gmg non si svolge in Europa, i giovani del movimento partecipano con la diocesi di appartenenza vivendo così anche la dimensione locale», spiega Alfonso Filippone. «Alcuni però - aggiunge - prenderanno parte all'Incontro Internazionale della Gifra che si terrà a São João del Rey dal 19 al 22». (S.Car.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Orionini

«Sarà un'esperienza di famiglia»

Pronti a vivere con gioia «un'esperienza di famiglia». È questo lo spirito, spiega don Vittorio Quaranta, che anima i giovani del movimento nato nell'Opera Don Orione in partenza per il Brasile. «La Gmg – spiega – permetterà di sentirsi famiglia a livello di congregazione religiosa e di Chiesa universale». A Rio la piccola delegazione italiana si unirà ai gruppi provenienti dalla Spagna, dalla Polonia e dall'America Latina: «Dal 18 al 21 luglio, in una delle case della Famiglia, si svolgerà la Gmg orionina, un'occasione di incontro, scambio, riflessione». Poi i ragazzi orionini – 650 in tutto – si uniranno ai loro coetanei per partecipare alla Gmg: «Vogliamo abbracciare una Chiesa giovane che ha passione per l'evangelizzazione, vogliamo tuffarci con entusiasmo in questa esperienza». **(S.Car.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Papa Giovanni XXIII

«Raconteremo don Benzi»

«**V**ogliamo portare il carisma di don Oreste Benzi, il nostro fondatore, e comunicare i valori cristiani attraverso la musica e il teatro». Non è un caso, dunque, spiega Roberto Colosi, che la Comunità Papa Giovanni XXIII non abbia voluto mancare all'appuntamento carioca. E abbia deciso di portare a Rio due manifestazioni che si svolgeranno nell'ambito del Festival della gioventù. Si tratta del concerto multilingue degli Asa Branca, progetto artistico nato nel 2001 in seno all'associazione, e del musical «Con le scarpe sempre ai piedi» sulla figura di don Benzi, il prete riminese di cui è in corso la causa di beatificazione. «Lo spettacolo, con musica e danze provenienti da vari Paesi e soprattutto dal

sud del mondo, si terrà il 24 nell'anfiteatro dell'Università Odylo Filho, mentre quello su don Oreste andrà in scena il 26 nella stessa struttura, a pochi passi dal famoso stadio Maracanà», annuncia Colosi, referente per la Gmg. Nello spirito della Comunità, che accoglie anche giovani con problemi fisici, psicologici o in situazione di grave emarginazione sociale, «nel cast, guidato da Emanuela Frisoni, responsabile del servizio arte, ci sarà una ragazza down». La delegazione è composta da 25 persone: 15 sono già partite per la Settimana missionaria con momenti di scambio e condivisione; gli altri 10 arriveranno il 22 per partecipare alla Gmg.

Stefania Careddu

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Neocatecumenali

«Una luce sulla mia vita quotidiana»

«**P**artirò tra poche ore con altri ragazzi della mia parrocchia di Nostra Signora del Santissimo Sacramento e dei Santi Martiri Canadesi, di Roma, per un'avventura fantastica che mi porterà a incontrare nuovi volti. Sarà un'esperienza che mi permetterà di ripartire poi nel quotidiano ricco di fede e speranza». Dario D'Angelo, 25 anni, è uno dei 3.800 giovani italiani del Cammino neocatecumenale che sarà a Rio. Da tutto il mondo saranno presenti in oltre 40mila. Un'avventura, quella della Gmg che Davide definisce «un pellegrinaggio alla ricerca di Dio e da vivere nel

segno dell'annuncio». Nello spirito del Cammino neocatecumenale, questo appuntamento rappresenta «un tempo di grazia e di luce per leggere i segni della volontà di Dio nella vita quotidiana». Come avviene già dalla Gmg di Colonia, gli iniziatori del Cammino, Kiko Argüello e Carmen Hernández, hanno pensato di aprire il «pellegrinaggio» alla missione: durante il viaggio carioca, uno o due giorni sono dedicati all'annuncio nelle piazze e nei centri di alcune città. Il percorso viene preparato con la preghiera quotidiana, l'ascolto della Parola e la celebrazione dell'Eucaristia. **(L.Maz.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sant'Egidio

«Credere? Illumina la vita»

Testimoniare «che è bello essere cristiani» e che questo «non è qualcosa lontano dalla vita dei giovani, ma ciò che aiuta ad essere pienamente uomini e ad affrontare le sfide attuali». Ecco, spiega don Angelo Romano, cosa significa partecipare alla Gmg per la **Comunità di Sant'Egidio**. Una cinquantina di ragazzi provenienti da Argentina, Perù, Spagna, Belgio, Mozambico, Brasile e Italia (circa la metà) sono partiti per vivere la Gmg missionaria e approfondire temi come la pace, la riconciliazione, il dialogo, l'incontro con i poveri. «Dal 16 al 23 luglio saremo divisi tra Ribeirao Preto, Sao Carlos, Aparecida, San Paolo dove nella parrocchia di San Gerardo Majella e nel Collegio marista parteciperemo ad incontri, e Rio». Qui «nelle chiese del Divino Spirito Santo e San Giovanni Battista animeremo ogni sera alle 18 una veglia di preghiera». **(S.Car.)**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Movimento per la vita

«Sarò volontaria tra chi soffre»

«**C**on un'amica ho sentito il desiderio di partecipare alla Gmg non da pellegrina, come a Roma, Toronto e Colonia, ma aiutando gli altri». Così Luisa Ruotolo trentenne vicepresidente del Movimento per la vita di Acerra spiega la sua scelta e continua: «L'elezione di papa Francesco ha consolidato la mia scelta. Ero al suo primo Angelus, quando ho ricevuto l'email che mi ha confermato di essere stata selezionata come volontaria». Del Movimento per la vita parteciperanno alla Gmg quindici pellegrini e due volontari. «Da questa esperienza – continua Luisa – mi aspetto delle risposte dal Signore. Ad Acerra mi dedico alla promozione della vita dalla nascita alla morte naturale, in particolare di accompagnare e supportare le donne in gravidanza e nel periodo successivo. È un servizio che svolgo perché credo nel valore della vita. Pur essendo già laureata, a settembre mi iscriverò a ostetricia, ho maturato questa scelta perché vorrei specializzarmi nel sostenere le gravidanze, soprattutto quelle non desiderate».

Paola Fumagalli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rinnovamento nello Spirito

«La sfida di vivere un'esperienza di Chiesa che è gioia»

Un evento per l'evento. Gli oltre cento giovani di Rinnovamento nello Spirito in partenza per Rio si apprestano a vivere la Gmg. Da sabato a lunedì, infatti, proprio in preparazione all'abbraccio con il Papa, si terrà il Go Fest International. Tre giorni che verranno vissuti al Commercial Club di Lorena, a brevissima distanza dal celebre santuario di Aparecida. «Avremo la possibilità di incontrare altri coetanei del mondo che vivono la loro esperienza di fede con il Rinnovamento – racconta Raffaele Attruia, 21 anni, alla vigilia della partenza per il Brasile dopo aver partecipato già alle Giornate di Sydney e Madrid –. Non vedo l'ora di conoscere da vicino un'esperienza di Chiesa viva, fresca e gioiosa come quella brasiliana. Con il Go Fest International cercheremo di prepararci al meglio dal punto di vista spirituale». Il «Go Fest» è caratterizzato da un'inedita sinergia tra Rinnovamento carismatico cattolico, Conclat (Renovación carismática católica latinoamericana), Iccrs (International catholic charismatic renewal services), Civi (Caritas in veritate international) e Yai (Youth Arise International). Momenti di fraternità, profonde esperienze spirituali e di amicizia, workshop, concerti di musica cristiana, relazioni e testimonianze scandiranno le giornate verso Rio. Il presidente nazionale RnS, Salvatore Martinez, è il vicepresidente internazionale del network per giovani Yai che dal 1995 anticipa e prepara spiritualmente i giovani partecipanti alle Gmg. Terra la relazione di apertura del Festival sul tema della «Signoria di Gesù», rispondendo al bisogno dei giovani di approfondire la conoscenza della fede. Dal 23 luglio i ragazzi si trasferiranno a Rio per accettare la chiamata alla missione, vivendo come testimoni del Risorto.

Luca Mazza

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agesci

«Con il fazzolettone lungo le strade di Rio»

«Porterò i colori del mio fazzolettone scout a Rio». Matteo Picciau, 19 anni, è un rover – così si chiamano i giovani scout – del gruppo Agesci Elmas 1 in Sardegna. Sarà in Brasile insieme alla pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Cagliari. «Vado in rappresentanza degli scout sardi e sono molto emozionato». L'assistente del gruppo don Luciano Ligas, che è anche responsabile diocesano per l'Agesci, ha invitato gli scout cagliaritari ad andare in Brasile. Così Matteo ha colto al volo la proposta. «Non ho mai partecipato a una Gmg ma mi hanno detto che è un vero e proprio evento, non vedo l'ora di partire». Il clan di Elmas, la comunità che riunisce gli scout dai 16 ai 20 anni, in questi mesi ha condiviso con Matteo la preparazione alla Gmg e ha contribuito alle spese di viaggio organizzando cene e altre attività di autofinanziamento. «È stato il loro modo per essermi vicino e mi hanno dato la possibilità di poter partecipare. Anche questo significa essere una comunità», sottolinea il rover. Finita l'esperienza di Rio, Matteo partirà per il campo scout. «Così – conclude – avrò modo di trasmettere ai miei amici tutta la carica della Giornata».

Giacomo Cocchi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Movimento giovanile salesiano

«Crescere insieme si può»

Per la Gmg partiranno da Caserta e da Pavia due gruppi del Movimento giovanile salesiano, alcuni veterani altri alla prima esperienza, tutti con grandi attese. «Sarà un'opportunità di crescita personale e di gruppo – dice Biagio Narciso casertano di 27 anni alle terza Gmg – per ritornare poi testimoni nella vita ordinaria della verità e della bellezza». Accompagnati da don Pasquale D'Angelo, inseriti nel gruppo della Pastorale Giovanile campana, saranno in 4, tutti impegnati nell'associazionismo salesiano. Da Pavia venerdì partiranno in 10, giovani animatori ed educatori, guidati da don Angelo Rodella. Vi resteranno fino al 14 agosto per conoscere alcune realtà salesiane, visitare quanto si può il Brasile, fare un'esperienza tra fede, cultura, sociale e turismo. Saranno alloggiati all'Istituto Salesiano «Santa Rosa» di Niterói, dove il 24 luglio si terrà l'incontro mondiale del movimento. (M.Pap.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focolarini

«In musica il nostro impegno»

Musica, approfondimento, spettacolo e impegno sociale. I giovani del movimento dei Focolari portano in Brasile il loro stile e il loro carisma. Partecipano alla Gmg in vari modi: sono inseriti nei gruppi regionali o nazionali, alcuni collaborano con lo staff del Comitato organizzatore locale, altri sono tra le migliaia di volontari a servizio dei pellegrini o nelle équipes di animazione delle catechesi. Mercoledì 24, nel grande auditorium della «Cidade das Artes», a Barra da Tijuca, un gruppo di focolarini porterà in scena «A santidade veste jeans», un musical sulla vita di Chiara Luce Badano, mentre i Gen Rosso saranno al centro convegni «Rio Centro» con lo spettacolo «Dimensione indelebile» prima di esibirsi durante la veglia col Papa a Guaratiba insieme a varie associazioni attive nella cura da dipendenze. (S.Car.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

la preparazione nell'arcidiocesi di Niterói

Porte aperte ai 288 ragazzi dell'Umbria

Sono arrivati in Brasile ieri. Sono i duecentottantotto giovani della pastorale giovanile e del Cammino neocatecumenale delle otto diocesi dell'Umbria che partecipano alla Gmg carioca. Ad accompagnarli nove sacerdoti e sei seminaristi. E domenica saranno raggiunti dall'arcivescovo di Perugia-Città della Pieve, Gualtiero Bassetti. I ragazzi umbri sono ospiti delle famiglie di alcune parrocchie di Maricà, nell'arcidiocesi di Niterói vicina a quella di Rio de Ja-

neiro. Abbiamo scelto di soggiornare in una diocesi-metropoli con oltre due milioni di abitanti – spiega don Marcello Cruciani, responsabile regionale di pastorale giovanile –. Le famiglie hanno preparato una settimana missionaria con varie esperienze spirituali e anche sociali. È prevista una "serata umbra", dove avremo modo di presentare la realtà delle nostre Chiese con testimonianze e video». (G.Gamb.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.ecostampa.it



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

005288